

RASSEGNA TECNICA

La "Rassegna tecnica", vuole essere una libera tribuna di idee e, se del caso, saranno graditi chiarimenti in contraddittorio; pertanto le opinioni ed i giudizi espressi negli articoli e nelle rubriche fisse non impegnano in alcun modo la Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino

IL PRESENTE FASCICOLO RACCOGLIE SOTTO FORMA DI ARTICOLI LE RELAZIONI PRESENTATE AL CONGRESSO INTERNAZIONALE "CINEMA E TELEVISIONE" SVOLTOSI A TORINO NELL'AUTUNNO 1952 IN OCCASIONE DELLA III ESPOSIZIONE INTERNAZ. TECNICA CINEMATOGRAFICA

Congresso Internazionale "Cinema e Televisione"

Proloquio pronunciato dall'Ing. Alessandro BANFI, Presidente del Congresso Internazionale « Cinema e Televisione » di Torino, durante la cerimonia di apertura a Palazzo Madama.

Eccellenze, Signore, Signori,

i due autorevoli oratori che mi hanno preceduto, l'Avv. Peyron Sindaco di Torino ed il Conte Camerana Presidente del Comitato Ordinatore del Salone Internazionale della Tecnica, hanno già dato un cordiale benvenuto a Voi cari congressisti, illustrando gli intendimenti che si prefigge questo nostro Congresso inserito nel quadro delle manifestazioni torinesi fulcrate attorno all'annuale brillantissimo Salone della Tecnica.

Da parte mia desidero solo aggiungere poche parole di indirizzo tecnico circa l'impostazione dell'attività che svolgeremo nel ciclo dei lavori previsti.

Da un primo rapido esame dei testi delle nu-

merose ed interessanti relazioni presentate, si delinea già nettamente la viva attenzione internazionale a questo nostro Congresso la cui attività sarà prevalentemente dedicata alla tanto vessata questione dei rapporti fra cinema e televisione.

La guerra dichiarata alcuni anni or sono dal cinema alla televisione per ragioni, si disse allora, della stessa sopravvivenza della decima musa di fronte alla strapotente invadenza della TV undicesima neonata, si sta ora evolvendo verso una onorevole soluzione di armistizio... armato.

Si stanno studiando effettivamente delle possibili soluzioni di reciproco vantaggio.

La TV non può fare a meno del cinema. Quando il cinema le aveva ufficialmente chiuso la porta in faccia, la TV ha cercato di crearsi una propria autarchia cinematografica e, dati i forti interessi in giuoco, ci era quasi riuscita.

D'altra parte il cinema ha compreso analizzando meglio la situazione, che la temuta concorrenza

Aspetti della Sala del Congresso durante i lavori.



della TV, poteva anche, sotto determinati aspetti, convertirsi in un ottimo affare.

Ed ecco sotto questo profilo sorgere l'industria per la produzione dei film per TV.

La televisione è una insaziabile divoratrice di film: si è ormai visto che il film costituisce per la TV un'ancora di salvezza nel mare tempestoso dei programmi.

Sta perfino profilandosi la tendenza di filmare in precedenza i programmi televisivi per trasmetterne poi la sola registrazione su film, con migliore risultato tecnico della stessa ripresa diretta.

La TV può quindi costituire per il cinema una nuova fonte di proficua attività produttiva.

Se a ciò si aggiunge la possibilità recentemente e brillantemente dimostrata di proiettare la TV sugli schermi delle sale cinematografiche con programmi specialmente allestiti per tale tipo di visione, integrando il normale spettacolo cinemato-

grafico con la proiezione di riprese dirette di spettacolo di varietà, od attualità sportive o sociali, è facile giungere alla conclusione di una sempre maggiore possibilità di intesa fra cinema e televisione.

Ed è su questa possibilità di « entente cordiale » che sarà imperniato in massima parte questo nostro Congresso.

Con questa anticipazione non esito ad esprimere la mia assoluta certezza sulla riuscita più completa del 3° Congresso di Tecnica Cinematografica « Cinema e Televisione » che inizia ora la sua breve intensa vita.

Ringrazio in modo particolare, anche a nome di tutti i congressisti, il Sindaco di Torino Avv. Peyron, che ha voluto offrire a nome della Sua cittadinanza questo simpatico e signorile ricevimento di apertura del Congresso.

Alessandro Banfi

Ordre du jour adopté à la clôture du Congrès International de la Technique Cinématographique "Cinéma et Télévision" de Turin.

A la clôture du III^e Congrès International « Cinéma et Télévision » qui s'est tenu à Turin du 6 au 9 octobre 1952, les 29 délégués des Unions et des Associations nationales et étrangères intéressées à l'industrie et à l'exploitation du Cinéma et de la Télévision adoptent l'ordre du jour suivant:

ORDRE DU JOUR:

Considérant que:

a) *Parmi les cinq sujets proposés à l'étude du Congrès, les communications faites ont été particulièrement nombreuses dans le domaine des rapports entre Cinéma et Télévision;*

b) *Que ces communications ont clairement mis en évidence les différents aspects techniques et industriels de ces questions;*

c) *Le problème technique et artistique de l'utilisation des films cinématographiques pour la transmission par télévision a été largement discuté;*

d) *Qu'une technique nouvelle de la production de films cinématographiques, désignée sous le nom de « film électronique », prend un intérêt particulier dans le domaine pratique;*

e) *Que la technique de la transmission par télévision des films cinématographiques a, d'autre part, été largement discutée;*

Le Congrès prend acte:

1° *Des remarquables résultats techniques obtenus dans les secteurs ci-dessus mentionnés;*

2° *Du fait que la composition des programmes de télévision exige une utilisation importante de films réalisés pour leurs exigences techniques et artistiques particulières;*

3° *Du grand rôle que pourront jouer les projections sur grand écran pour une forme particulière de programme;*

4° *Du fait que le Cinéma et la Télévision ne sont pas essentiellement opposés, et qu'une collaboration possible et effective pourrait être réalisée par des accords concrets.*

Emet le vœu:

1) *Qu'il soit procédé à l'établissement de normes qui précisent les caractères techniques que devront posséder les films pour télévision;*

2) *Qu'il soit procédé à une unification des normes électriques et photométriques (y compris « les chiffrés d'épreuves » à projeter) des projecteurs de télévision sur grand écran;*

3) *Que l'opportunité de créer un type spécial de norme de transmission par télévision réservé à la télévision dans les salles cinématographiques ci-dessus mentionnée soit examinée.*

Convaincu que, dans l'intérêt du public lui-même, il ne soit possible de développer la télévision de la façon la plus efficace que par la collaboration de l'industrie, le Congrès prend acte de la motion présentée par l'Union Internationale des Exploitants cinématographiques et la Fédération Internationale des Producteurs de Films annexée au présent ordre du jour.

Le Congrès exprime enfin sa vive gratitude au Salon International de la Tech-

nique pour son hospitalité si appréciée et la collaboration qui lui a offerte, lui permettant ainsi de réaliser des travaux fructueux et d'arriver aux conclusions énoncées ci-dessus.

Cronaca della cerimonia inaugurale del Congresso Internazionale "Cinema e Televisione" di Torino

Il Sindaco di Torino Avv. Amedeo Peyron ha ricordato il cammino percorso dal cinema verso il progresso e la perfezione, dopo gli inizi che proprio a Torino hanno avuto il loro svolgimento. Proprio nella città subalpina infatti la 'cinematografia italiana è sorta e si è andata sviluppando ed affermando nel mondo. Ha concluso porgendo a nome della città il benvenuto ai Congressisti italiani e stranieri.

Il Presidente del 2° Salone Internazionale della Tecnica Conte Dr. Giancarlo Camerana ha sottolineato la felice collaborazione tra la Mostra d'Arte cinematografica di Venezia e il Salone internazionale della Tecnica di Torino. Ha inoltre rilevato come in Europa e in particolare in Italia il conflitto tra la televisione e il cinema non sia ancora sorto e ha formulato voti per l'avvenire della televisione e il successo dei lavori del congresso-

Il Presidente del Congresso Ing. Alessandro Banfi prendendo lo spunto da quanto detto dal Conte Camerana, annuncia che dallo spoglio delle Relazioni presentate al Congresso, risulta l'estremo interesse ai vari problemi tecnici relativi all'utilizzazione della TV per la produzione di film cinematografici e della trasmissione televisiva dei film di normale edizione.